
CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA RICERCA SOCIOECONOMICA E PER L'AMBIENTE

Sede legale: VIA RAVENNA N. 8 ROMA (RM)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA

C.F. e numero iscrizione: 01601620709

Iscritta al R.E.A. n. CB 121056

Capitale Sociale sottoscritto € 43.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01601620709

Relazione sulla gestione

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

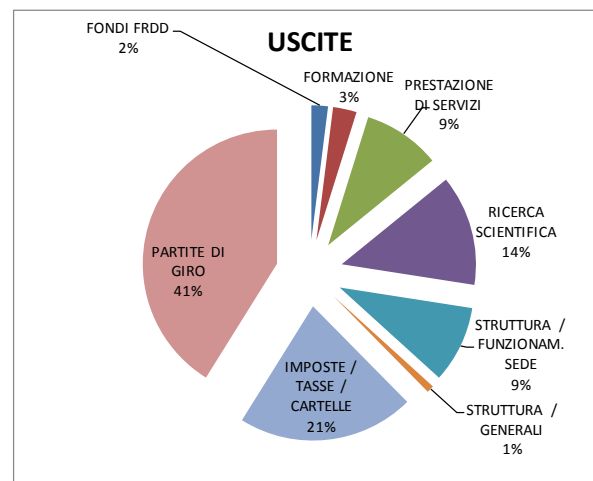
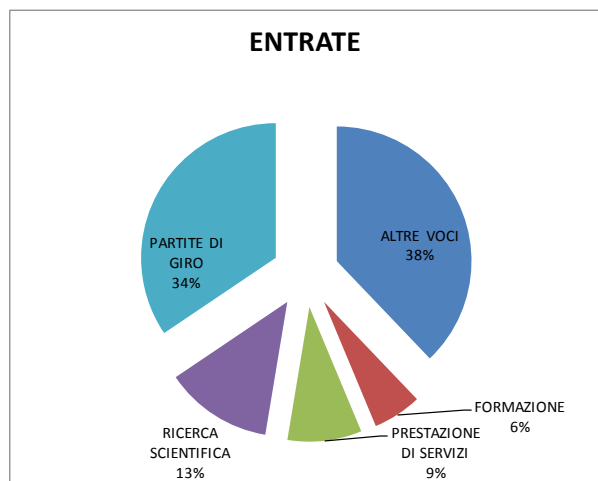
Informativa sulla società

Nel corso del 2018, CURSA ha proseguito le attività riguardanti i progetti di ricerca attivati nelle precedenti annualità, dedicandosi allo sviluppo di varie attività promozionali che hanno portato all'approvazione di nuovi progetti alcuni dei quali da ritenersi di particolare interesse in virtù delle potenziali ricadute e quindi delle prospettive di sviluppo.

Come da previsioni il 2018 ha mostrato una forte tenuta del Consorzio sia sotto il profilo delle entrate relative a nuove commesse sia in virtù di un consolidamento patrimoniale legato al recupero del cespite obbligazionario MPS.

ENTRATE	BUDGET	TOTALI	%
ALTRE VOCI	833.179,85	755.193,06	38%
FORMAZIONE	143.500,00	116.500,00	6%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	503.362,09	177.732,00	9%
RICERCA SCIENTIFICA	392.947,53	257.993,03	13%
PARTITE DI GIRO	700.000,00	686.928,48	34%
Totale	2.572.989,47	1.994.346,57	100%

USCITE	BUDGET	TOTALI	%
FONDI FRDD	120.000,00	33.161,90	2%
FORMAZIONE	107.933,49	47.493,99	3%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	259.318,00	155.603,22	9%
RICERCA SCIENTIFICA	406.956,33	222.472,86	13%
STRUTTURA / FUNZIONAM. SEDE	220.931,10	154.873,03	9%
STRUTTURA / GENERALI	67.045,70	14.637,66	1%
IMPOSTE / TASSE / CARTELLE	426.807,99	355.224,82	21%
PARTITE DI GIRO	700.000,00	686.928,48	41%
Totale	2.308.992,61	1.670.395,96	100%



Sono terminate le attività riguardanti il progetto **“Fisheries - Innovation - Sustainability Environmental Assessment – FISH IN SEA”** avente come oggetto lo studio di metodologie e strumenti a supporto della valutazione del potenziale di riduzione dell’impatto della pesca sull’ambiente per le innovazioni di cui all’art. 39 del Reg. (EU) 508/2013. Il progetto è stato elaborato in collaborazione con l’Università della Tuscia che lo ha sottoposto al MIPAAF da cui ne ha acquisito l’approvazione e quindi il finanziamento.

UNITUS ha quindi sottoscritto un accordo di collaborazione scientifica con il CURSA avente come oggetto l’esecuzione di approfondimenti e analisi sull’impatto che innovazioni tecnologiche e gestionali possono avere nell’ambito della sostenibilità ambientale delle pratiche di pesca.

Nel corso del 2018, si sono svolte le attività progettuali dettate dall’aggiudicazione della gara indetta dall’Università di Ferrara per lo svolgimento di attività di studio e ricerca nell’ambito del progetto **“Studio e implementazione di una rete partecipativa e di strumenti di supporto per il trasferimento di conoscenze tra il mondo scientifico e gli operatori del settore della pesca, afferenti l’attuazione dell’art. 28 del Reg. (UE) n. 508/2014”**.

Le attività di CURSA hanno riguardato in particolare:

- il supporto alla individuazione della rete partecipativa volta a consentire il miglior collegamento tra pescatori e scienziati;
- l’assistenza alla progettazione e realizzazione degli strumenti di supporto come piattaforma web, banca dati, applicazioni per Smartphone aventi il fine di creare canali di comunicazione facilmente accessibili e una circolazione dei flussi informativi necessari a realizzare un collegamento efficiente tra pescatori e scienziati;
- l’avviamento e la gestione della rete partecipativa e di tutti gli strumenti di supporto al suo funzionamento.

Le attività svolte nell’ambito del progetto di UNIFE dimostrano l’interesse pratico di CURSA nei confronti delle discipline di natura informatica e digitale applicate allo studio di processi evolutivi o nelle valutazioni di carattere socio-economico riguardanti l’ambiente e la società.

Nel corso del 2018 è stata approvata l’attivazione dell’ **“Ufficio di economia digitale”**, con l’obiettivo di ampliare la gamma di servizi scientifici e di ricerca già espletati allo scopo di supportare i processi di trasformazione digitale della società con riferimento a diversi settori della Pubblica Amministrazione e a vari ambiti produttivi ed economici, a partire da quelli di interesse del Consorzio.

L'ufficio opererà tramite l'esecuzione di studi, analisi, progetti e altre attività in grado di approfondire sotto il profilo tecnico-ingegneristico, socio-economico e ambientale le metodologie più idonee per agevolare lo sviluppo delle trasformazioni medesime.

A tale proposito, risulta strategico l'accordo siglato da CURSA nel 2017 con l'Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del C.N.R. Tale istituto si occupa di sviluppare ricerca, trasferimento tecnologico e alta formazione nell'area dei sistemi intelligenti a funzionalità complessa (sistemi cognitivi e robotica, rappresentazione, estrazione e gestione della conoscenza, interazione uomo-macchina, ottimizzazione) e dei sistemi ad alte prestazioni (cloud computing, ambienti paralleli e distribuiti, tecnologie avanzate per Internet).

L'istituto sviluppa inoltre applicazioni significative nel campo dell'E-health, energia, sicurezza, bioinformatica, beni culturali e città intelligenti.

Non a caso tra i settori di interesse dell'ufficio digitale di CURSA figurano:

- progettazione e realizzazione di Decision Support System;
- applicazioni tecnologiche dell'Internet delle Cose a vari ambiti e settori;
- piani, progetti e interventi per la trasformazione digitale di opere, servizi e infrastrutture;
- agricoltura di precisione e bio-economia digitale;
- trasformazione digitale di aree interne in Smart Communities;
- formazione, divulgazione e comunicazione sociale per il sostegno dei suddetti processi;
- applicazione delle procedure di partenariato pubblico-privato, Pre-Commercial Procurement (PCP) e Partenariati Per l'Innovazione (PPI).

In sostanza, l'ottica di questo ufficio è quella di definire i percorsi e le soluzioni più efficaci allo scopo di massimizzare i benefici collegati ai processi di Smart Specialisation operando altresì per assicurare il raggiungimento di determinati standard di sostenibilità ambientale (vedi ad esempio nel campo della gestione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici), di miglioramento delle condizioni operative delle imprese e dei livelli di benessere delle comunità di individui nei loro ambienti di vita.

Tra i settori in precedenza menzionati figura quello della bio-economia digitale che rappresenta uno dei filoni portanti del progetto di potenziamento e sviluppo del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università della Tuscia di Viterbo.

Nel 2018 sono terminate le attività del progetto “**PALMO**” sulla “Percezione dei rischi connessi al cambiamento climatico e strategie di intervento per l'adattamento nelle comunità locali di Alpi e Appennini - Piani di Adattamento Locali in ambito Montano Mediterraneo” a cui si sono legate diverse attività nell'ambito dell'area tematica “Servizi Ecosistemici e Pianificazione Territoriale”.

All'interno dell'area tematica relativa al paesaggio, CURSA ha proseguito il “**Master di Progettazione del Paesaggio – Landscape Design**” in collaborazione con altri partner di eccellenza e dando disponibilità al supporto tecnico-amministrativo nella conduzione delle attività formative. Collegate sempre a questo ambito sono state svolte varie attività seminari utili a migliorare il posizionamento del Consorzio in ambiti chiave della progettazione europea.

Nel 2018 sono iniziate le attività dell'importante progetto “**Ambiente, clima e promozione della salute dei bambini**”. Trattasi di un'iniziativa finanziata dal Ministero della Salute e che il CURSA sta realizzando in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e il Dipartimento di Epidemiologia del Lazio.

Il progetto risulta di interesse nazionale essendo previsto nell'ambito delle azioni centrali del programma di attività del CCM. Esso è volto alla prevenzione sanitaria della salute dei bambini, anche attraverso attività di educazione ambientale e occasioni di animazione e di vita all'aperto e in aree naturali protette

Il programma prevede lo svolgimento di attività di educazione e formazione per le famiglie, i bambini, il personale del mondo della scuola, per lo sviluppo di stili di vita più a contatto con la Natura, per il benessere e i benefici psico-fisici che questo comporta ai bambini.

Nel corso dell'anno sono state realizzate prime attività per ampliare il network del CURSA al fine di favorire la partecipazione e lo sviluppo di ulteriori iniziative collegate al progetto soprattutto con il mondo della scuola e con quello delle aree naturali protette.

Ulteriori attività sono servite a concretizzare gli accordi siglati con vari enti negli anni precedenti. Tra questi accordi si citano: quello con il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d' Agri Lagonegrese che coinvolge il CURSA, l'Università degli Studi della Basilicata e il Comune di Calvello, quindi il protocollo di intesa sottoscritto tra il CURSA

e la Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, l'accordo con il Parco Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi e infine quello sottoscritto con il Parco Regionale Naturale Monti Simbruini.

Si rammenta sulla base di quanto già riportato nella relazione 2017 che una delle attività principali richiamate negli accordi è la realizzazione di corsi di formazione rivolti a coloro che già lavorano nel campo della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico italiano, creando "Interpreti Ambientali". Trattasi di figure professionali che possono contribuire a promuovere l'occupazione, soprattutto giovanile, nel settore dei beni culturali e ambientali. Il programma di questi corsi prevede l'elaborazione e diffusione a scala nazionale di un calendario annuale di attività di aggiornamento, di formazione professionale, di specializzazione e di "alta" formazione: corsi online, seminari, workshop, corsi di varia durata e anche residenziali, giornate di studio, conferenze, educational tour, "master" e altre azioni di livello universitario, scambi di esperienze a livello internazionale.

Nelle attività in ultimo citate risulta in primo piano il gruppo DNA Didattica Nazionale Ambiente del CURSA, coordinato dal dott. Maurilio Cipparone.

Tra queste rientra il **PROGETTO "PICCOLE GUIDE IN SUGHERETA** le cui attività vedono coinvolti gli studenti, sul campo e in aula, mediante prima la realizzazione di un percorso di formazione e aggiornamento professionale, specifico, del corpo docente. Obiettivi di questo progetto che passano mediante di aggiornamento professionale per i docenti è quello di accrescere conoscenze e competenze in materia di aree protette e, in particolare, dei valori della Riserva Naturale; di condividere gli obiettivi educativi del progetto e la progettazione esecutiva dei percorsi didattici che impegneranno gli studenti in aula e sul campo; di acquisire nuove conoscenze relative ai benefici che il rapporto con la natura garantisce ai bambini e, non ultimo, di partecipare e contribuire allo sviluppo di nuovi programmi di educazione e formazione nel quadro delle politiche di gestione della Riserva Naturale che saranno adottate dall'Ente gestore e dall'amministrazione comunale.

Inoltre è stata portata avanti l'attività di **BIOBLOTT "SUGHERETA DI POMEZIA"** nell'ambito del Parco dei Castelli Romani, con l'intento di tutelare e conservare la biodiversità di un luogo che è patrimonio della collettività di Pomezia e delle sue future generazioni. L'evento BioBlitz ha coinvolto esperti naturalisti e specialisti di Università e Associazioni scientifiche, oltre al personale dell'Ente Parco, con la partecipazione attiva di adulti e bambini che hanno scoperto e apprezzato la Biodiversità del loro territorio, che è un vero e proprio "polmone verde" del centro abitato di Pomezia a disposizione dei suoi cittadini.

Sempre nell'ambito delle attività che CURSA ha seguito nel corso del 2018, vi è un progetto per il Parco Nazionale della Sila **"PROGETTO DI RICERCA SULLA CONTABILITÀ DEL CAPITALE NATURALE E I SERVIZI ECOSISTEMICI NEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA"**, ancora in corso per la seconda annualità.

Il suddetto progetto, che si sviluppa nell'ambito di un accordo stipulato appunto tra il CURSA e il Parco della Sila, si articola in due fasi operative che si svolgono nell'arco temporale di due anni così distinti: 1° anno dell'accordo – Il Capitale Naturale e i servizi ecosistemici nel Parco Nazionale della Sila; 2° anno dell'accordo – La Contabilità Ambientale del Capitale Naturale del Parco Nazionale della Sila.

Sempre per conto del Parco Nazionale della Sila, il CURSA ha elaborato il dossier di candidatura per l'iscrizione del Parco Nazionale a Patrimonio Naturale UNESCO, dal titolo **"SILA FOREST ECOSYSTEMS"**. I criteri su cui si è basata la candidatura sono due: criterio IX – *"essere esempi eccellenti che rappresentano significativi processi ecologici e biologici in corso nell'evoluzione e nello sviluppo degli ecosistemi terrestri, d'acqua dolce, costieri e marini e della comunità di piante e animali"* e criterio X – *"contiene gli habitat naturali più importanti e significativi per la conservazione in situ della diversità biologica, compresi quelli contenenti specie minacciate di eccezionale valore universale dal punto di vista scientifico e conservativo"*

Nell'ambito dei bandi PON del MIUR sono stati presentati in partenariato con altri soggetti due progetti per i quali è ancora in corso la fase istruttoria:

Il PROGETTO ARES – Autonomous Robotics for the Extended Ship Robotica Autonoma per la nave estesa sviluppa un nuovo paradigma nel campo delle tecnologie marine: un sistema complesso - la nave con tutti i suoi sottosistemi (controllo, misura, ecc.) – integrato con nuove tecnologie robotiche marine (un sistema cooperativo di droni sottomarini e di superficie), per estenderne flessibilità d'uso e missione, e renderla operativa in diversi ambiti: interventi di emergenza per disastri ambientali, supporto al sistema Difesa, installazione e manutenzione di strutture per l'estrazione di energia dal mare, piattaforme off-shore, ecc.

La sfida tecnologica promuove la creazione di un innovativo ecosistema RD&I nel settore della cantieristica e della robotica marina, combinando la prospettiva strategica della grande impresa cantieristica – sviluppare sistemi navali dual-use integrati in una infrastruttura IoT - con quella armatoriale di medio termine – dotarsi di mezzi in grado di lavorare in sinergia con flotte di robot.

Il PROGETTO MARINA - Monitoraggio Acustico per la Riduzione dell'Impatto del Noise Antropico in ambiente marino si propone di sviluppare strumenti e servizi innovativi per monitoraggio e gestione dell'impatto acustico delle attività antropiche in ambiente marino tramite:

- (i) caratterizzazione e monitoraggio del panorama acustico (soundscape) proprio dell'ambiente marino e della fascia costiera con riferimento alla situazione presente nelle acque nazionali;
- (ii) studio e valutazione dell'impatto sull'ambiente, sulle specie animali e sulla popolazione delle aree limitrofe;
- (iii) identificazione, sviluppo e validazione di metodi e strumenti per monitorare, valutare e anche ridurre tale impatto;

L'attività sperimentale richiede lo sviluppo di sensoristica anche innovativa sia per la parte di captatori acustici sia per l'architettura di sistema e di condivisione/elaborazione dei dati. Saranno in particolare da sviluppare soluzioni "trasportabili" in modo da poter effettuare operazioni in diverse zone con costi contenuti.

Inoltre si attendono ancora gli esiti delle valutazioni dei progetti presentati a valere dei bandi PO FEAMP Misura 1.40 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili Art. 40, par. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014 presentati sia a scala nazionale che regionale.

A scala nazionale sono stati presentati due progetti in seguito al bando, a valere della stessa misura, del MIPAAF:

il Progetto "**BIOBLITZ: RICERCA, CONOSCENZA E PARTECIPAZIONE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE MARINE**" vuole fornire indicazioni sulle misure più idonee da implementare in materia di protezione, di conservazione e di utilizzo sostenibile delle risorse marine a cui si giunge dopo una approfondita conoscenza delle condizioni degli ecosistemi, delle loro biocenosi e, quindi, della loro Biodiversità nei siti marini della Rete Natura 2000.

Il Progetto "**STABILIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ MARINA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI BIOREEFS UTILIZZANDO I GUSCI DEI MOLLUSCHI.**" consiste nel riuso dei gusci dei molluschi non solo per migliorare la sostenibilità dell'industria dell'acquacoltura ma anche fornendo dei vantaggi economici ai coltivatori ed ai trasformatori di molluschi trarre attraverso il riuso per fini ambientali e favorendo la protezione della biodiversità. Per il conseguimento del risultato viene in soccorso l'innovazione tecnologica della stampante 3D che, come è noto, è entrata prepotentemente nelle misure dei programmi di Industria 4.0, ed è lo strumento tecnologico che permette di riutilizzare in modo efficace ed efficiente tali prodotti di scarto per arrivare a produrre gli elementi strutturali di un reef in area lagunare e costiera quali quelle della zona SIC/ZPS IT4060005, Sacca di GORO, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano, che è un'area estremamente importante per le molteplici componenti biologiche, per la distribuzione degli habitat e per le numerose specie di flora e fauna.

A scala, invece, regionale sono stati presentati due progetti, sempre a valere della misura 1.40 del FEAMP, in ordine, uno che ha come area di interesse la Regione Lazio e l'altro invece la Regione Puglia:

Il Progetto "**STUDIO DEGLI EFFETTI DELLA SPECIE ALLOCTONA INVASIVA CAULERPA RACEMOSA SUI SITI NATURA 2000 E RIPERCUSSIONI SULL'ATTIVITÀ DI PESCA**" è distinto in fasi:

1. identificazione delle aree con abbondante presenza di *C. racemosa* ed analisi delle condizioni ambientali che favoriscono la sua proliferazione;
2. analisi degli effetti sulla struttura e funzionalità degli ecosistemi e sullo stato di salute della popolazione di saraghi;
3. studio a breve termine sulla capacità di recupero degli habitat interessati dallo studio a seguito della rimozione e messa a punto di misure di gestione ad hoc per il mantenimento e il ripristino della biodiversità all'interno dei due siti Natura 2000.

Il Progetto "**MIGLIORAMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN'APP DI IDENTIFICAZIONE DELLE LIMITAZIONI DELLA PESCA NELLE AMP, ZTB E SIC DELLA REGIONE PUGLIA**" prevede, partendo da una ricognizione di informazioni specifiche riguardanti le aree protette (Aree Marine Protette - AMP, Zone di tutela Biologica - ZTB e Siti di importanza comunitaria a mare - SIC), nonché dalla mappatura informatizzata delle stesse aree attraverso l'utilizzo di un sistema GIS, la creazione di un'applicazione per tablet e smartphone (su piattaforma IOS, Android o Windows).

A valere, invece, della Misura 4.63 – 1C – Promuovere lo sviluppo sostenibile e la conservazione degli stock ittici Art. 40, par. 1, lett. C del Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP LAZIO è stato presentato il Progetto "**PIPER - STUDIO PROPEDEUTICO ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE DELLA RISORSA ITTICA DEL PARACENTROTUS LIVIDUS NELL'AREA COSTIERA DI CIVITAVECCHIA**"

prevede l'identificazione delle aree di pesca del *Paracentrotus lividus* nella zona costiera di Civitavecchia (considerando sia la pesca professionale che amatoriale) e l'esecuzione di una stima diretta della risorsa ittica del riccio di mare, propedeutica alla redazione di un Piano di Gestione. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di studiare lo stato di salute dell'ambiente infralitorale dell'area di studio al fine di valutare l'eventuale influenza delle modificazioni nella distribuzione e nel numero di individui di *P. lividus* (dovute sia a fattori interni che alla pesca) sulla distribuzione delle comunità bentoniche. Il progetto prevede infine un approccio partecipativo rivolto principalmente ai pescatori sia con licenza che amatoriali ed alla popolazione del comprensorio di Civitavecchia al fine di instaurare meccanismi di autoregolazione e gestione partecipata della risorsa.

In ambito, invece PSR sono stati presentati due progetti, il primo in Regione Lazio a valere della Misura 16 "Cooperazione" Sotto-misura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", dal titolo "**CACINGAP - COSTRUZIONE DI SISTEMA DI GESTIONE PER LA VALORIZZAZIONE IN FILIERA DELLA CARNE DI CINGHIALE PROVENIENTE DALLE CATTURE IN AREE NATURALI PROTETTE E LIMITROFE**" che ha lo scopo di individuare un processo coerente e coordinato per la gestione del cinghiale a scala locale e regionale, implica l'analisi di alcuni fattori fondamentali nel complesso quadro naturalistico, ambientale, sociale ed economico attuale.

L'individuazione di una filiera agro-alimentare in cui il cinghiale, unica e prima specie animale selvatica, rappresenta il principale elemento produttivo, non può esaurirsi ad un esercizio tecnico di semplice trasposizione di procedure già standardizzate in altri ambiti.

A valere, invece, della M16.1.A.2 Finanziamento dei Gruppi Operativi - FA 2° del PSR della Regione Marche è stato presentato il Progetto "**CALCOLO E CERTIFICAZIONE DEL SEQUESTRO DEL CARBONIO NELLE FORESTE GESTITE / MODALITÀ DI CONSERVAZIONE E SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE FORESTALE DELLE MARCHE**". La finalità del progetto è raggiungere una Gestione Forestale Sostenibile (GFS) del patrimonio gestito dal G.O. secondo procedure di Certificazione riconosciute. Pertanto vengono adeguati i Piani di Gestione forestale esistenti sul patrimonio boschivo oggetto del progetto, per massimizzarne i servizi ecosistemici. Inoltre si procede alla determinazione dei crediti di carbonio generabili da attività selvicolturali sperimentali, che consentano di massimizzare le funzioni di sink e stock del carbonio nelle frazioni ipogea ed epigea del bosco. Infine, l'obiettivo del progetto è quello di sviluppare nelle maestranze locali conoscenza e consapevolezza di tali innovative pratiche forestali.

Inoltre il CURSA, in partenariato con WWF Italia, ha presentato un progetto in seguito alla presentazione da parte di CON I BAMBINI- IMPRESA SOCIALE, del bando "Un passo avanti Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile". Il progetto presentato "**UN PASSO AVANTI... CON I BAMBINI, PER IMPARARE IN NATURA E VIVERE IN SALUTE**" ruota intorno al tema del "deficit di natura" nei bambini da colmare fronteggiando anche la "povertà educativa" attraverso l'"educazione legata al luogo". La metodologia, applicata da WWF e CURSA, si sviluppa su basi scientifiche e innovative rispetto ai consueti approcci all'educazione ambientale ed è riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Le attività sono finalizzate a mettere in relazione la realizzazione di interventi di educazione ambientale e promozione del benessere nei bambini come sottolineato dalle politiche pubbliche delle principali istituzioni intergovernative in tema di ambiente e salute che hanno riconosciuto il ruolo dell'ambiente nel determinare il benessere umano, per le giovani generazioni (e.g., WHO, 2005). Il soggetto principale è il mondo della scuola, in cui insegnanti e alunni vengono supportati con strumenti alternativi e partecipativi nel fronteggiare problemi e conseguenti patologie, legati alla povertà educativa e il disagio sociale.

Per quanto riguarda un'altra proposta fatta a scala nazionale è stato presentato un progetto in seguito alla pubblicazione del bando "Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati allo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica attraverso la realizzazione di progetti di ricerca rispondenti alle tematiche prioritarie di Ricerca e Innovazione individuate nel "Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico" da parte del Ministero delle Politiche Agricole. Il Progetto "**ECOINTENSIFICAZIONE DI SISTEMI AGRO-ZOO-OLIVICOLI NEL CENTRO ITALIA**" intende ideare e validare dei sistemi agro-zoo-forestali votati alla diversificazione attraverso l'introduzione di nuova complessità nella gestione colturale che valorizzi la capacità adattativa del sistema. Saranno codificati e introdotti sistemi di allevamento estensivo di avicoli in aziende agricole con lo scopo di validare i benefici legati a nuove pratiche di alimentazione degli avicoli tramite tecniche di pascolamento controllato consociati alla coltivazione di ortaggi ed essenze aromatiche in impianti arborei caratteristici dell'areale Laziale e dell'Italia centrale, olivo e noce.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	847.835	98,93 %	1.470.688	99,18 %	(622.853)	(42,35) %
Liquidità immediate	495.702	57,84 %	171.742	11,58 %	323.960	188,63 %
Disponibilità liquide	495.702	57,84 %	171.742	11,58 %	323.960	188,63 %
Liquidità differite	352.133	41,09 %	1.298.946	87,60 %	(946.813)	(72,89) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	349.439	40,77 %	541.609	36,52 %	(192.170)	(35,48) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie			745.000	50,24 %	(745.000)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	2.694	0,31 %	12.337	0,83 %	(9.643)	(78,16) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	9.166	1,07 %	12.200	0,82 %	(3.034)	(24,87) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	9.166	1,07 %	12.200	0,82 %	(3.034)	(24,87) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	857.001	100,00 %	1.482.888	100,00 %	(625.887)	(42,21) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	189.925	22,16 %	696.914	47,00 %	(506.989)	(72,75) %
Passività correnti	102.500	11,96 %	608.671	41,05 %	(506.171)	(83,16) %
Debiti a breve termine	102.233	11,93 %	608.671	41,05 %	(506.438)	(83,20) %
Ratei e risconti passivi	267	0,03 %			267	
Passività consolidate	87.425	10,20 %	88.243	5,95 %	(818)	(0,93) %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	83.742	9,77 %	83.742	5,65 %		
TFR	3.683	0,43 %	4.501	0,30 %	(818)	(18,17) %
CAPITALE PROPRIO	667.076	77,84 %	785.974	53,00 %	(118.898)	(15,13) %
Capitale sociale	43.000	5,02 %	43.000	2,90 %		
Riserve	9.637	1,12 %	9.636	0,65 %	1	0,01 %
Utili (perdite) portati a nuovo	733.338	85,57 %	15.877	1,07 %	717.461	4.518,87 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(118.899)	(13,87) %	717.461	48,38 %	(836.360)	(116,57) %
TOTALE FONTI	857.001	100,00 %	1.482.888	100,00 %	(625.887)	(42,21) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	7.277,72 %	6.442,41 %	12,97 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,28	0,89	(68,54) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	77,84 %	53,00 %	46,87 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,98 %	76,07 %	(98,71) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	827,16 %	241,62 %	242,34 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
	827,16 %	241,62 %	242,34 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	559.914	100,00 %	1.604.809	100,00 %	(1.044.895)	(65,11) %
- Consumi di materie prime	2.417	0,43 %	128	0,01 %	2.289	1.788,28 %
- Spese generali	390.037	69,66 %	310.214	19,33 %	79.823	25,73 %
VALORE AGGIUNTO	167.460	29,91 %	1.294.467	80,66 %	(1.127.007)	(87,06) %
- Altri ricavi	325.051	58,05 %	1.581.838	98,57 %	(1.256.787)	(79,45) %
- Costo del personale	105.591	18,86 %	88.655	5,52 %	16.936	19,10 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(263.182)	(47,00) %	(376.026)	(23,43) %	112.844	30,01 %
- Ammortamenti e svalutazioni	6.950	1,24 %	9.505	0,59 %	(2.555)	(26,88) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(270.132)	(48,25) %	(385.531)	(24,02) %	115.399	29,93 %
+ Altri ricavi e proventi	325.051	58,05 %	1.581.838	98,57 %	(1.256.787)	(79,45) %
- Oneri diversi di gestione	175.230	31,30 %	138.039	8,60 %	37.191	26,94 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(120.311)	(21,49) %	1.058.268	65,94 %	(1.178.579)	(111,37) %
+ Proventi finanziari	3.713	0,66 %	14.900	0,93 %	(11.187)	(75,08) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(116.598)	(20,82) %	1.073.168	66,87 %	(1.189.766)	(110,86) %
+ Oneri finanziari	(2.301)	(0,41) %	(46.118)	(2,87) %	43.817	95,01 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	(118.899)	(21,24) %	1.027.050	64,00 %	(1.145.949)	(111,58) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(118.899)	(21,24) %	1.027.050	64,00 %	(1.145.949)	(111,58) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio			309.589	19,29 %	(309.589)	(100,00) %
REDDITO NETTO	(118.899)	(21,24) %	717.461	44,71 %	(836.360)	(116,57) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(17,82) %	91,28 %	(119,52) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(31,52) %	(26,00) %	(21,23) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(51,23) %	(414,34) %	87,64 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(14,04) %	(6,42) %	(118,69) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	(116.599,00)	(80.277,00)	(45,25) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	(116.598,00)	1.073.168,00	(110,86) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a coprire la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo degli utili riportati a nuovo.

Roma, 18/09/2019